

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 14/2024
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE
PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA
PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

Fuori di questo orario, per Messe, documenti e urgenze
telefonare all'Ufficio parrocchiale del Carmine al numero 0432-501465

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Domenica 7 Aprile **2ª Domenica di Pasqua**

DOMENICA IN ALBIS E DELLA DIVINA MISERICORDIA
"Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto"
Raccolta straordinaria delle offerte nelle chiese
di S. Paolino e Laipacco per sostenere le spese parrocchiali
Ore 15.00: Recita della Coroncina della
Divina Misericordia (*Laipacco*)

Martedì 9 Aprile

Ore 10.00: Gruppo vincenziano (*Carmine*)

Giovedì 11 Aprile

Ore 9.30: Gruppo missionario (*Carmine*)

Sabato 13 Aprile

Ore 15.30: PRIMA FESTA DEL PERDONO (o Prime Confessioni)
per i bambini di S.Paolino e Laipacco (*Laipacco*)

Domenica 14 Aprile **3^a Domenica di Pasqua**

“Gesù stette in mezzo a loro e disse: Pace a voi”
Ore 16.00: S. Messa di commiato e ringraziamento
a chiusura del mandato episcopale di
mons. Andrea Bruno Mazzocato (*Cattedrale*)

AVVISI E NOTE

Domenica in albis. Tradotto dal latino significa in bianche (vesti). Ai primi tempi della Chiesa il battesimo era amministrato durante la notte di Pasqua e ai battezzati veniva consegnata una tunica bianca, la veste dell'uomo nuovo, che poi portavano per tutta la settimana successiva, fino alla prima domenica dopo Pasqua, detta perciò "domenica in cui si depongono le vesti bianche". Questo gesto significava che per loro era giunto il tempo della missione della testimonianza al mondo dell'amore del Signore. Compito che spetta a ciascun battezzato, chiamato a portare l'amore di Gesù in mezzo agli altri.

Domenica della Divina Misericordia. La festa della divina misericordia è stata istituita ufficialmente da Giovanni Paolo II nel 1992 che la fissò per tutta la Chiesa nella prima domenica dopo Pasqua per stimolare fra i credenti la fiducia nel Signore e la volontà di farsi personalmente misericordiosi. Papa Francesco ha confermato e rilanciato con insistenza questa immagine di Dio il cui nome è "misericordia" e che chiama ogni comunità cristiana a riscaldare il cuore delle persone con la vicinanza e la carità. Questa domenica alle ore 15 nella sagrestia della chiesa di Laipacco viene recitata la Coroncina della Divina Misericordia, una preghiera litanica con la quale si chiede «la misericordia per noi e per il mondo intero».

Tempo di Pasqua. E' il tempo di 50 giorni che va dalla Pasqua a Pentecoste. Per tutto questo tempo si celebra la gioia della Resurrezione, tanto è vero che le domeniche di questo periodo non sono chiamate dopo Pasqua, ma domeniche di Pasqua. Quaranta giorni dopo la Pasqua si celebra l'Ascensione di Gesù, in ricordo. Si tratta del momento in cui Gesù, dopo essere morto e sepolto, ascese al Cielo. Cinquanta giorni dopo la Pasqua si festeggia invece la Pentecoste, la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli che diede inizio alla loro missione evangelica e alla nascita della Chiesa.

Prime Confessioni. Accompagniamo, con l'amicizia fraterna e la preghiera, i bambini delle nostre tre parrocchie che nei prossimi due sabati si avvicineranno al Sacramento del Perdono di Gesù, una tappa importante del percorso di formazione di nuovi cristiani. Possano fare esperienza dell'amore di Gesù che perdona e rafforza l'amicizia con lui. E noi, comunità cristiana, diamo a questi bambini l'esempio testimoniando di essere capaci di perdonare e fare pace.

Scuola Provvidenza. Nel territorio della nostra Collaborazione Pastorale è presente una scuola cattolica. Si tratta della scuola primaria paritaria "Provvidenza" di Via Scrosoppi, che vede diversi bambini delle nostre parrocchie frequentarla. Oltre che una formazione scolastica di qualità e una educazione improntata ai valori cristiani offre un ambiente sereno e accogliente e una alleanza costruttiva con le famiglie. Ora si trova in un momento di difficoltà economica e ha bisogno del nostro sostegno per continuare ad offrire il suo prezioso servizio. La possiamo sostenere con una donazione del 5x1000: C.F. 80000550303, IBAN IT 950087151230400000002112. La comunità educante e le suore della Provvidenza ringraziano.

COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

(Gv 20, 19-31)

Il testo si presenta diviso in due parti, in corrispondenza alle apparizioni del Risorto. Nella prima, Gesù comunica ai discepoli lo Spirito per dare loro il potere di vincere le forze del male; nella seconda è raccontato il noto episodio di Tommaso che manifesta la propria incredulità. Può sembrare che l'unico a dubitare sia stato Tommaso: in realtà, i Vangeli riportano altri eventi in cui Gesù appare agli apostoli e li rimprovera per la loro incredulità. Giovanni riporta l'episodio dell'incontro di Gesù con Tommaso per rispondere agli interrogativi e alle obiezioni dei cristiani della sua comunità, che non hanno visto il Signore e molti di loro neppure qualcuno degli apostoli; faticano a credere e vorrebbero poter verificare che il Signore è realmente risorto. Per Giovanni, Tommaso è simbolo delle difficoltà incontrate da ogni discepolo nel cammino che porta a credere nella risurrezione di Gesù. Il testo è, dunque, scritto per confermare nella fede i cristiani delle sue comunità e insegnare loro che il Risorto possiede una vita che sfugge ai sensi, una vita che non può essere toccata come le mani né vista con gli occhi. La risurrezione è un fatto che non può essere dimostrato con prove scientifiche. Per questo Gesù proclama beati coloro che credono pur senza aver visto: la loro fede è l'unica fede pura. Tommaso esprime la più sublime delle professioni di fede: nelle sue parole è riflessa la conclusione dell'itinerario di fede dei discepoli.

Giovanni conclude il brano spiegando che ha scritto il suo testo per suscitare e confermare la fede in Cristo così da giungere alla vita. Il Vangelo rivelando la persona di Gesù, le sue parole e i suoi gesti di misericordia invita a seguire il Signore: non c'è bisogno di altra prova.

Preghiera

«Pace a voi!». Così, Signore risorto,
tu saluti i tuoi discepoli.
Così tu ti rivolgi a noi
a soli otto giorni dalla festa di Pasqua.

Sì, Signore, donaci la tua pace,
ne abbiamo tanto bisogno.
Non di una pace che nasce
da un accordo tra i potenti,
uniti insieme per difendere
i propri interessi.
Non di una pace che impone
le pretese dei forti ai deboli,
la giustizia dei furbi agli ingenui,
la sapienza dei dotti agli sprovveduti.
Non di una pace che prevede
la vendetta e la condanna,
il giudizio implacabile e il castigo,
l'umiliazione e la ritorsione.

No, Signore risorto,
noi abbiamo bisogno della tua pace,
la pace che è dono dello Spirito,
ricevuto per grazia, non per meriti.
La pace che è generata
dalla misericordia e dal perdono,
dalla generosità e dalla mitezza,
dalla condivisione e dalla fraternità.
La pace che è destinata
a tutti quelli che ti cercano,
pellegrini che si rimettono sempre in viaggio,
a tutti quelli che si affidano a te
come poveri che non hanno altro sostegno,
a tutti quelli che hanno patito persecuzione
per amore del tuo Nome e degli abbandonati.